

MANOVRE I MODERATI PREMONO E SPERANO NEL VOTO CATTOLICO

La galassia di centro ruota su Monti

Oggi Montezemolo traccia la rotta

Veronica Passeri

ROMA

LAVORI in corso al centro. L'idea di una lista dei moderati 'benedetta' dal premier con dentro i 'montezemoliani', Fli, l'Udc e il 'polo cattolico' formato dalle Acli e dal tandem Riccardi-Bonanni anima contatti e dibattiti. Ma con poche certezze sui protagonisti. A cominciare proprio dal numero uno, Mario Monti: la maggior parte degli attori che si muovono al centro, nonostante il pressing, non scommetterebbe su una discesa in campo in prima persona del Professore. Ma quello che, invece, si auspica è che in qualche modo il premier 'benedica' una lista che lo veda come riferimento per il futuro governo.

I CONTATTI tra i 'big' vanno avanti mentre i tempi per una grande lista civica nazionale si fanno più stringenti. **Pier Ferdinando Casini** ha parlato ieri, davanti al nervosismo dei mercati, della necessità di scongiurare i populismi: «Sta a noi mettere in campo un'alternativa credibile». Lo stesso ministro Andrea Riccardi ha ribadito che «c'è un mondo che si riconosce in un sogno nuovo di un'Italia migliore che non è rappresentato da questa destra ma nemmeno dalla sinistra». A sognare un secondo governo Monti ma 'politico' è Luca Cordero di Montezemolo che, si spiega in ambienti vicini a Italia Futura, sta comunque prendendo in considerazione il 'piano B', quello senza Monti in campo alle elezioni. Ma dare forma a un rassemblement montiano e di centro non è facile anche perché chi rappresenta la società civile, alcuni spezzoni del mondo cattolico e le associazioni considera dannoso per il progetto la presenza di troppi politici 'vecchi'. Da parte dei montezemoliani ci sarebbero 'riserve' su nomi come quelli del presidente dell'Udc **Rocco Buttiglione** o sull'esponente di Fli Italo Bocchino. La componente 'di sinistra', poi, di Verso la terza Repubblica guarda con favore a un'alleanza con il Pd, come ha ripetuto ieri il presidente delle Acli Andrea Olivero, ma per questo considera negativamente l'intesa con Fini e Fli con cui si registra una certa "distanza". E già "Fermare il declino" di Oscar Giannino ha annunciato che si presenterà da sola escludendo «alleanze con partiti politici esistenti, nuove liste rappresentate da vecchi leader e classi dirigenti responsabili del declino del Paese».

CON IL VOTO in vista c'è poco tempo da perdere. Già oggi dall'incontro con Luca Cordero di Montezemolo a Reggio Emilia si potrebbero registrare passi avanti, ma tutto dovrà prendere forma tra una settimana, entro il 20 dicembre, quando a Roma si terrà "Rimontiamo l'Italia 2013", l'evento che Benedetto Della Vedova, **Gianluigi Galati** e Linda Lanzillotta stanno organizzando con l'ambizione di mettere seduti a un unico tavolo Pier Ferdinando Casini, Gianfranco Fini e Luca Cordero di Montezemolo per lanciare una lista unitaria.



Luca Cordero
di Montezemolo
(Serra)

“ **ANDREA OLIVERO (ACLI)**

Fautore di 'Verso la Terza Repubblica' con Montezemolo
«Noi vorremmo avere Monti ma non lo forzeremo
Non abbiamo un piano B»

